

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
TRANSIZIONE 2021-2022
MISURA 4.1.1 – VENDITA DIRETTA

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Intervento

4.1.1 “*Investimenti nelle aziende agricole*”

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 922/72, n. 234/79, n. 1037/2001, n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (Ue, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/532 della Commissione, del 16 aprile 2020, recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Regolamento (Ue) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (Ue) 2020/2220 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;

- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428.
- Il D.Lgs. 228 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della L. n. 57 del 5 marzo 2001";
- La L.R. n. 4 del 25 gennaio 2019 "Norme per la lavorazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale da destinare alla vendita diretta";

VISTI, altresì,

- la Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C(2020) 1720 del 13 marzo 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – con la quale la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- la Delibera n. 78, del 15 maggio 2020, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 42, del 29 giugno 2020, con la quale il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Decisione C(2020) 4856 del 10 luglio 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – della Commissione Europea con cui ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione.
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- la Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, con cui la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, con cui il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nella singola Scheda di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande per la concessione di sostegno volte ad incentivare investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale. L'Amministrazione, in particolare, intende attivare, nel presente avviso, la possibilità di promuovere l'allestimento/ammodernamento e adeguamento di punti vendita aziendali dei prodotti agricoli ricompresi nell'ambito dell'Allegato I al Trattato europeo (Azione A) nonché investimenti dedicati unicamente alle tecnologie dell'informazione, promozione e comunicazione (TIC) e promozione del commercio elettronico (Azione B) con l'obiettivo di avviare o potenziare le attività di vendita diretta in azienda nonché migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni e garantire alle aziende migliori opportunità di commercializzazione dei prodotti. Sono esclusi interventi di demolizione e ricostruzione. Nel rispetto della demarcazione tra Fondi, sono esclusi gli investimenti per la vendita diretta extra aziendale e per le tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e promozione del commercio elettronico nel settore vino.

Gli investimenti di cui al presente avviso sono coerenti con le linee di indirizzo indicate dallo strumento Next Generation EU (NGEU) in quanto sostiene le filiere corte.

Saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili, così come riportati nelle Disposizioni Attuative.

Rispetto all'Azione A e B saranno predisposte 2 differenti graduatorie. A parità di punteggio la priorità sarà accordata ai punti vendita localizzati in Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (secondo ultima rilevazione ISTAT 2020) e, nell'ambito di tali progetti, alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti.

Non potranno accedere al presente bando i beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018; 2019 e 2020, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

Il presente avviso pubblico è subordinato, risolutivamente in ogni suo effetto, comprese le aliquote di sostegno ed i pagamenti, alla positiva definizione del negoziato con la Commissione Europea. E' stabilito sin d'ora che:

- l'attuazione ed i pagamenti dell'avviso di cui al presente decreto restano subordinati al positivo esito del negoziato con la Commissione Europea; ad eventuali prescrizioni che saranno dettate al fine di dare la più celere ed efficace attuazione alla Misura nonché alla disponibilità di risorse finanziarie assegnate all'intervento 4.1 1 del PSR Calabria 2014-2020;

- i proponenti che presentano domanda di sostegno non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto.

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle "Disposizioni attuative" ed alle "Disposizioni procedurali" allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico per formarne parte integrante e sostanziale.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione assegnata al bando è di euro 5.000.000,00, salvo ulteriori risorse aggiuntive e/o rinvenienti.

La dotazione sarà ripartita tra le 2 azioni di investimento nel modo seguente:

- € 4.000.000,00 destinati all'Azione A - punti vendita aziendali ed extra aziendali
- € 1.000.000,00 destinati all'Azione B - tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce).

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Intervento 04	04.01.01	2021	Euro 5.000.000

5) MASSIMALI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico relativo all'Azione A sarà assegnato sulla base del fatturato dimostrato dalle aziende e dal numero di punti vendita ammissibili secondo i seguenti parametri:

- Aziende con fatturato fino a euro 200.000,00. A tali aziende potrà essere concesso il finanziamento di un solo punto vendita per un contributo pubblico massimo pari a euro 60.000,00.
- Aziende con fatturato di euro 200.000,00 fino a euro 1.000.000,00. A tali aziende potranno essere concessi i finanziamenti fino a 2 punti vendita per un contributo pubblico massimo pari a euro 100.000,00.
- Aziende con fatturato maggiore di 1.000.000,00. A tali aziende potranno essere concessi i finanziamenti fino a 3 punti vendita per un contributo pubblico massimo pari a euro 130.000,00.

Eccetto che per le aziende del comparto vino, i punti vendita potranno essere localizzati al di fuori della sede aziendale. Sono esclusi gli investimenti in tecnologie dell'informazione (TIC) e commercio elettronico per le aziende operanti nel settore vitivinicolo.

Il massimale di contributo pubblico previsto per le voci di costo relative a "acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce)" è stabilito in euro 5.000.

. L'entità del sostegno è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della

individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione “Cartografia e Zonizzazione” all’indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;

- 45% del costo dell’investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Tuttavia, solo in caso di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 in corso di negoziazione con la Commissione europea, potranno essere riconosciute le seguenti aliquote:

- 90% del costo dell’investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all’art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione “Cartografia e Zonizzazione” all’indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 75% del costo dell’investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone. L’aliquota per questi investimenti potrà essere aumentata al 90% del costo dell’investimento ammissibile nei seguenti casi:
 - investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
 - investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR.

6) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno, in funzione e nell’attesa del positivo esito del negoziato con i Servizi della Commissione, è stabilito di:

- rendere noti, attraverso la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale www.calabriapsr.it, i requisiti e le modalità di partecipazione al presente bando;
- aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l’Intervento 4.1.1 a decorrere dalla data del **10 settembre 2021 fino alla data del 30 settembre 2021**, salvo proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN,

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell’art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l’Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.